

Codice DB1602

D.D. 16 giugno 2011, n. 228

POR FESR 2007/2013 FESR - Asse I - Attivita' I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione delle modalita' e dei termini di apertura della prima call intermedia 2011 per la presentazione delle domande di finanziamento per studi di fattibilita' tecnica preliminare ad attivita' di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per servizi per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

Premesso che:

Il Programma operativo regionale-2007/2013 finanziato dal F.E.SR. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.OR.), prevede, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" un'attivita' (att. I.1.2) finalizzata a supportare la creazione, l'ampliamento ed il funzionamento di "Poli di innovazione" nonche' un'attivita' (att. I.1.3) finalizzata a sostenere progetti ed investimenti in ricerca ed innovazione.

Con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazione n. 11-9281 del 28/7/2008 e con la deliberazione n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati domini tecnologici ed applicativi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, di accedere a servizi ad alto valore aggiunto e ad infrastrutture per l'innovazione; ha individuato i domini tecnologici ed applicativi (ed il relativo riferimento territoriale) per ciascuno dei quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore.

Con deliberazione n. 12-9282 del 28 luglio 2008 la Giunta regionale:

1) ha definito i contenuti generali di una misura intervento da finanziarsi a valere sul P.O.R.:

1.1) per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione, con una dotazione finanziaria di € 6.000.000 ;

1.2) per l'erogazione di agevolazioni alle imprese ed agli organismi di ricerca aggregati ai Poli (di seguito: soggetti aggregati ai Poli) finalizzate a sostenere l'accesso a servizi altamente qualificati, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di propedeutici studi di fattibilita' tecnica, lo sviluppo di nuove imprese innovatrici, la messa a disposizione temporanea di personale altamente qualificato proveniente da organismi di ricerca o da grandi imprese, con una dotazione finanziaria di € 54.000.000;

2) ha individuato nella Direzione regionale alle Attivita' Produttive la struttura responsabile dell'attuazione della misura;

3) ha demandato al responsabile della Direzione regionale alle Attivita' Produttive l'attuazione della predetta misura, ivi inclusa l'approvazione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli nonche' la regolazione delle modalita' di accesso agli aiuti riservati alle imprese aggregate ai Poli.

Con determinazione n. 230/16/2008 è stato approvato il bando per l'individuazione dei soggetti gestori dei Poli di innovazione (di cui al precedente punto 1.1); successivamente sono stati ammessi

a finanziamento n. 12 gestori dei poli ed è stata stipulata con i medesimi apposita convenzione di finanziamento.

Con determinazione n. 131 /16 del 10/6/2009 è stato approvato il Disciplinare che regola l'accesso ai finanziamenti riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione inclusi nel Primo Programma annuale per i progetti e i servizi per la Ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, con una dotazione finanziaria di € 54.000.000.

Con deliberazione n. 62 – 12774 del 07/12/09 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai secondi Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento di studi di fattibilità, progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione e per servizi per la ricerca e l'innovazione

Con Determinazione dirigenziale n. 158 del 16/06/2010 è stata attivata la prima call infrannuale 2010 relativa alle agevolazioni per gli studi di fattibilità e per i servizi per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

Con Determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 è stato approvato il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni per i Progetti per la Ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” riferito ai Secondi Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori dei Poli di Innovazione.

Con Determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 è stato approvato il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione”.

Il suddetto Disciplinare prevede che:

le agevolazioni per i servizi di gestione della proprietà intellettuale, technology intelligence, supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi, supporto all'utilizzo del design, supporto per le nuove imprese innovatrici, siano accessibili a seguito di attivazione di apposita call infra annuale, rimandando al bando di attivazione della suddetta call l'esplicitazione delle disposizioni riguardanti la procedura e i termini per la presentazione delle domande e per la valutazione formale e di merito delle stesse;

i servizi di open innovation (accesso alle reti internazionali della conoscenza) e servizi di mobilità del personale qualificato siano accessibili, in ragione delle peculiari proprie caratteristiche, mediante attivazione di sportelli semestrali.

Preso atto che:

con Determinazione Dirigenziale n. 397 del 17/12/2010 è stato approvato il “Bando per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione”;

il sopra richiamato bando prevedeva l'apertura fino al giorno 30 Giugno 2011 degli sportelli afferenti le tipologie di servizio “Mobilità del personale qualificato e altamente qualificato” e “Accesso alle reti internazionali della conoscenza (open innovation)”

Ritenuto opportuno:

attivare, mediante l'approvazione di apposito bando, una ulteriore call intermedia, riservata ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione: servizi di gestione della proprietà intellettuale, technology intelligence, supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi, supporto all'utilizzo del design, supporto per le nuove imprese innovatrici;

assegnare alla suddetta call intermedia una dotazione programmatica di € 1.000.000,00 per la tipologia di intervento "servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione" di € 1.200.000,00 per la tipologia di intervento "studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale";

prorogare al 31/12/2011 lo sportello afferente la tipologia di servizio "Accesso alle reti internazionali della conoscenza (open innovation)" riservando al suddetto intervento la dotazione finanziaria stanziata con la sopra citata determinazione n. 397 del 17/12/2010 e rimandando alle disposizioni contenute nell'allegato 1 ("Bando per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione") alla suddetta determinazione.

Considerato che:

alle risorse programmaticamente stanziata per il bando in oggetto, pari a complessivi € 2.200.000,00, si farà con le economie risultanti dai precedenti bandi afferenti agevolazioni riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

Visti: l'art. 95.2 dello Statuto e l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE

determina


– di approvare il "Bando per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione e agli studi di fattibilità tecnica preliminare ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione", allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione, contenente le disposizioni riguardanti i termini di apertura e chiusura della prima call infra annuale 2011 relativa alle domande di finanziamento per i servizi per la ricerca e l'innovazione e gli studi di fattibilità tecnica preliminare ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, le modalità di trasmissione delle domande e di valutazione delle stesse;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato



| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p> | <p>Asse 1 « Innovazione e transizione produttiva »</p> <p>Misura I.1.3 “Innovazione e PMI”</p> |
|---|--|--|

Bando per l'accesso alle agevolazioni destinate agli Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione

Prima Call intermedia 2011

Allegato I alla Determinazione Dirigenziale n. 228 del 16/6/2011

SEZIONE I - INTRODUZIONE GENERALE

1) Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nel presente bando integrano quanto previsto dal Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione (d'ora in avanti: Disciplinare Servizi) adottato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 e il "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" (d'ora in avanti Disciplinare Progetti) adottato con determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 e s.m.i.

Per quanto non regolamentato dal presente bando si rimanda a quanto disposto nei sopra richiamati Disciplinare Servizi e Disciplinare progetti.

Il presente Bando contiene le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di finanziamento relative alla "Prima call intermedia servizi 2011 riservata ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" come definiti dal punto 3.2 del Disciplinare Servizi (d'ora in avanti: beneficiari) nonché le disposizioni circa i requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle predette domande e la loro valutazione formale e di merito. La Call in oggetto prevede anche la sottomissione di studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, normati dal Disciplinare Progetti.

2) Dotazione finanziaria.

2.1) E' assegnata una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 alle seguenti tipologie di Intervento:

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (paragrafo II.1 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di technology intelligence (paragrafo II.2 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi (paragrafo II.3 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'utilizzo del design (paragrafo II.4 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici (paragrafo II.5 della Sezione II del Disciplinare Servizi)

Non è imposto a priori un vincolo sul budget massimo presentabile da ciascun Polo di Innovazione.

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento afferenti alle tipologie di servizi per la ricerca e l'innovazione di cui al precedente elenco è illustrata nella successiva sotto sezione II.B del presente bando.

2.2) E' assegnata una dotazione finanziaria di € 1.200.000,00 alla seguente tipologie di Intervento:

- studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale (paragrafo 2.1 sezione 2 del Disciplinare Progetti, d'ora in avanti anche abbreviato in: sdf)

Non è imposto a priori un vincolo sul budget massimo presentabile da ciascun Polo di Innovazione

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento afferenti alla tipologia di intervento di cui al precedente elenco è illustrata nella successiva sotto sezione II.C del presente bando

SEZIONE II – PROCEDURE SPECIFICHE PREVISTE PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sotto sezione II.A) Disposizioni comuni per la consegna, da parte del gestore, del “Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità”.

La presente sotto sezione II.A definisce le tempistiche e le modalità, comuni a tutte le tipologie di intervento previste dal presente bando, in base alle quali ciascun soggetto Gestore dovrà consegnare a Finpiemonte Spa la documentazione cartacea che costituisce il “*Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità*”.

A.1) Trasmissione delle copie cartacee delle domande, dell’annessa modulistica e dei format di servizio/sdf (“Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità”) da parte di ciascun Gestore.

Entro il giorno 29 luglio 2011, per ogni servizio di cui alla successiva sotto sezione II.B e per ogni Studio di fattibilità di cui alla successiva sezione II.C la cui domanda sia stata trasmessa telematicamente da parte dei beneficiari e sia stata preventivamente selezionata dal Gestore, ciascun soggetto Gestore dovrà trasmettere con unica consegna la seguente documentazione organizzata in plichi separati recanti ciascuno l’acronimo e il nome esteso del servizio/sdf cui afferiscono:

- a) l’originale cartaceo (con apposizione di una marca da bollo ogni 4 pagine, ex D.M. 20/08/92) delle domande di finanziamento preventivamente inserite dal beneficiario sulla piattaforma telematica e riprodotte a stampa, corredate dell’annessa modulistica di cui alla successiva lettera b) e firmate (a pena di esclusione) in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) con riferimento alla tipologia di intervento “*Servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione*” per ciascuna domanda di finanziamento di cui al precedente punto a) la seguente modulistica da allegare - debitamente sottoscritta in originale a pena di esclusione - quale parte integrante della domanda

- format standard (vedere Allegato I al Disciplinare Servizi)
- scheda fornitore (allegato VI al Disciplinare Servizi)

- dichiarazione dimensione d'impresa e dichiarazione impresa innovatrice
- dichiarazione “de minimis”
- dichiarazione “Deggendorf”
- dichiarazione di cumulo

c) con riferimento alla tipologia di intervento “*Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*” per ciascuna domanda di finanziamento di cui al precedente punto a) la seguente modulistica da allegare - debitamente sottoscritta in originale a pena di esclusione - quale parte integrante della domanda:

- format standard (vedere Allegato V al Disciplinare Progetti)
- piano economico-finanziario (vedere Allegato VII al Disciplinare Progetti)
- dichiarazione dimensione d'impresa
- dichiarazione “de minimis”
- dichiarazione “Deggendorf”
- dichiarazione effetto di incentivazione (per le Grandi Imprese)
- dichiarazione di non delocalizzazione (per le Grandi imprese)
- dichiarazione riguardante gli organismi di ricerca

La documentazione di cui sopra deve essere consegnata dal soggetto gestore a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54, 10121 – Torino (nei soli giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 – 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17) entro e non oltre il **29 luglio 2011**.

Per la prova del rispetto del suddetto termine farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A..

Il soggetto Gestore è responsabile della consegna della suddetta documentazione e, a seguito delle verifiche di completezza della documentazione raccolta, di segnalare eventuali criticità riconducibili a inadempimenti, ritardi e/o defezioni da parte dei singoli beneficiari.

La documentazione trasmessa direttamente dal singolo beneficiario – senza il tramite del soggetto gestore – sarà considerata irricevibile.

Contestualmente alla trasmissione della documentazione di cui sopra, ciascun Gestore dovrà consegnare su chiavetta usb o su cd rom o in alternativa trasmettere via mail ad entrambi gli indirizzi **poli@finpiemonte.it** e **giovanni.amateis@regione.piemonte.it** la seguente documentazione:

- a) un documento unico in formato pdf contenente tanti format standard (vedi Allegato I al Disciplinare Servizi) quante sono le domande di servizi incluse nel portafoglio complessivo e tanti format standard (vedi Allegato IV al Disciplinare Progetti) quante sono le domande di finanziamento per studi di fattibilità incluse nel portafoglio complessivo dal gestore del Polo;

- b) un riepilogo economico-finanziario in formato excel (vedi rispettivamente Allegato III al Disciplinare Servizi e Allegato VII al Disciplinare Progetti) contenente:
 - b.1) il riepilogo finanziario per partner e per servizio/sdf del portafoglio complessivo delle domande presentate contenente:
 - a) acronimo servizio/sdf;
 - b) nome esteso servizio/sdf;
 - c) servizio/sdf in collaborazione tra più soggetti (si/no);
 - d) servizio/sdf inter-polo (si/no);
 - e) ragione sociale/denominazione impresa richiedente;
 - f) Polo a cui l'impresa richiedente risulta formalmente aggregata;
 - g) dimensione del beneficiario (PI, MI);
 - h) piccola impresa innovatrice (si/no);
 - i) codice e nome esteso tipologia del servizio ai sensi del Disciplinare Servizi;
 - j) ragione sociale soggetto fornitore (per i soli Servizi);
 - k) costi richiesti dalla singola impresa (secondo i dati che verranno comunicati da Finpiemonte a seguito del completamento della procedura di trasmissione telematica delle domande);
 - l) contributi richiesti dalla singola impresa (secondo i dati che verranno comunicati da Finpiemonte a seguito del completamento della procedura di trasmissione telematica delle domande);
 - m) costi totali richiesti sul portafoglio complessivo, con separata indicazione dei totali per la tipologia Servizi e dei totali per la tipologia Studi di fattibilità (secondo i dati che verranno comunicati da Finpiemonte a seguito del completamento della procedura di trasmissione telematica delle domande);
 - n) contributi totali richiesti sul portafoglio complessivo, con separata indicazione dei totali per la tipologia Servizi e dei totali per la tipologia Studi di fattibilità (secondo i dati che verranno comunicati da Finpiemonte a seguito del completamento della procedura di trasmissione telematica delle domande).

b.2) un riepilogo economico-finanziario per tipologia di servizio del pacchetto di domande presentato, contenente:

- a) numero totale di domande presentate per ciascuna delle 5 tipologie di servizio;
- b) costi e contributi totali richiesti per ciascuna delle 5 tipologie di servizio.

Sotto sezione II.B) Disposizioni specifiche per i Servizi per la Ricerca e l'Innovazione

La presente sotto sezione II.B definisce le procedure per le seguenti tipologie di servizi:

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (paragrafo II.1 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di technology intelligence (paragrafo II.2 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi (paragrafo II.3 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'utilizzo del design (paragrafo II.4 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici (paragrafo II.5 della Sezione II del Disciplinare Servizi).

B.1) Modalità di presentazione delle domande

B.1.1) Presentazione delle domande di finanziamento a Finpiemonte S.p.A da parte dei singoli soggetti beneficiari

Le singole domande di finanziamento dovranno essere trasmesse telematicamente dai singoli beneficiari nel periodo compreso tra il **1 e il 15 luglio 2011** mediante accesso alla piattaforma Bandind.

B.2) Requisiti di ricevibilità e ammissibilità

B.2.1) Requisiti di ricevibilità

- a) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal presente bando e dal Disciplinare Servizi:
 - trasmissione telematica della domanda sulla piattaforma bandi da parte del singolo beneficiario dal **1 al 15 luglio 2011**;
 - trasmissione a Finpiemonte S.p.A delle copie cartacee delle domande e di tutta l'annessa modulistica ("Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di

fattibilità” di cui al precedente paragrafo A.1) da parte del soggetto gestore entro il 29 luglio 2011;

- inclusione nel “Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità” di cui al precedente paragrafo A.1 delle domande di finanziamento trasmesse telematicamente.

b) completezza e regolarità della domanda:

- presenza, nel “Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità” di cui al precedente paragrafo A.1 consegnato dal Gestore a Finpiemonte S.p.A. **entro il 29 luglio 2011**, di tutte le copie cartacee delle domande trasmesse telematicamente da parte delle imprese beneficiarie;
- presenza, in ciascun plico di servizi, di tutti i moduli debitamente compilati e firmati in originale.

Tra la data di presentazione telematica della domanda e la data di concessione del contributo non potranno essere sottomesse richieste di variazioni (ad esempio modifiche del fornitore prescelto).

In caso di irricevibilità della domanda per vizio o carenza della documentazione trasmessa, non saranno consentite integrazioni successive e Finpiemonte S.p.A. procederà al respingimento della domanda.

Saranno considerate ammissibili le spese relative ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio telematico della domanda.

L’avvio dell’intervento dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo salvo specifica e motivata richiesta di proroga da inoltrare preventivamente a Finpiemonte S.p.A. E’ concedibile una e una sola proroga e non saranno accoglibili richieste di proroga formulate successivamente al termine massimo ammissibile per l’avvio dell’intervento.

B.2.2) Requisiti di ammissibilità

a) requisiti soggettivi prescritti dal presente bando e dal Disciplinare Servizi in capo al/i potenziale/i beneficiario/i:

- appartenenza alla categoria “PMI”;
- aggregazione formale al Polo su cui viene presentata la domanda¹.

¹ Come successivamente specificato, è fatta eccezione per i servizi inter-polo, che devono essere presentati solo nel “pacchetto servizi” del Polo capofila e per i quali è sufficiente che l’impresa sia formalmente aggregata o al Polo capofila oppure al Polo contributore

b) tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del presente bando e del Disciplinare Servizi:

- servizio riconducibile a una delle seguenti tipologie (così come definite e descritte nel Disciplinare Servizi): servizi di gestione della proprietà intellettuale, technology intelligence, supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi, supporto all'utilizzo del design, supporto per le nuove imprese innovatrici;
- presenza di un'unità locale produttiva attiva nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censita presso la CCIAA di riferimento.

c) compatibilità del servizio con eventuali limitazioni oggettive imposte dal presente bando.

c 1) Limitazioni relative ai servizi presentabili.

Le domande presentate dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

1. pertinenza del codice Ateco dell'impresa richiedente rispetto al dominio tecnologico di riferimento del Polo cui la stessa risulta formalmente aggregata;
2. connessione/complementarietà/integrazione della richiesta di servizio con un progetto/servizio presentato (non necessariamente finanziato) sul primo o sul secondo programma annuale o sulle precedenti call servizi;
3. coerenza della richiesta di servizio rispetto a una TP/LS del programma annuale del Polo su cui viene presentata la domanda.

Il soggetto gestore è responsabile di verificare che tutte le domande incluse nel portafoglio complessivo soddisfino almeno uno dei criteri di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 del presente punto c1 e deve supportare le rispettive imprese nella formulazione delle indicazioni/motivazioni fornite in tal senso nel format standard.

c 2) Limitazioni relative ai fornitori prescelti.

Per tutti i servizi si dovrà fornire adeguata dimostrazione dell'idoneità del soggetto individuato a svolgere la prestazione richiesta.

Per i "Servizi di gestione della proprietà intellettuale", "Servizi di technology intelligence", "Servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi", "Servizi di supporto all'utilizzo del design", i soggetti fornitori dovranno inoltre essere obbligatoriamente dotati – pena il respingimento della domanda - dei seguenti requisiti minimi:

- essere costituiti in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni;
- aver acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio, comprovato da un fatturato (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione in questione d'importo non inferiore a 3 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa e da un fatturato aziendale complessivo (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) non inferiore a 6 volte il costo della prestazione richiesta.

Conseguentemente non saranno ammissibili – per le tipologie di servizi sopra indicate – le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l'attività a titolo individuale e personale.

I predetti requisiti non vengono tuttavia richiesti nel caso la prestazione sia resa da università e/o loro dipartimenti e da centri di ricerca pubblici.

Le presenti prescrizioni si applicano anche nel caso in cui i servizi sopraindicati siano richiesti dalle “nuove imprese innovatrici”.

In tutti i casi sono escluse le prestazioni rese da società che abbiano partecipazioni o che siano in qualunque modo collegate all'impresa beneficiaria e viceversa.

La mancata indicazione – nella domanda e nell'allegato fornitore – di tutte o alcune informazioni necessarie a verificare la qualificazione e l'ammissibilità del fornitore ai sensi del Disciplinare Servizi comporterà il respingimento della domanda.

c 3) Limitazioni rispetto alla presentazione di domande di servizi su altri bandi.

Qualora – per il medesimo servizio – l'impresa (o persona fisica socia dell'impresa) abbia già presentato domanda su altro bando o misura di finanziamento, non è consentita la riproposizione della stessa sulla presente call, fatti salvi i casi in cui le imprese comunichino a Finpiemonte S.p.A. una rinuncia o un ritiro della domanda eventualmente presentata sul bando alternativo.

c 4) Servizi in collaborazione.

Le imprese beneficiarie possono concorrere singolarmente oppure in collaborazione con altre pmi, aggregate allo stesso Polo o ad altro Polo.

Nel primo caso (servizio in collaborazione tra più pmi aggregate allo stesso Polo, ovvero servizio in collaborazione non inter-polo), entrambe le imprese richiedenti dovranno essere formalmente aggregate al Polo in oggetto.

Nel secondo caso (servizio in collaborazione tra più pmi aggregate a Poli diversi, ovvero servizio inter-polo), dovranno essere individuati il Polo capofila e il/i Poli contributori. La domanda dovrà quindi essere inclusa dal gestore nel “pacchetto servizi” del Polo capofila e sarà sufficiente che le imprese richiedenti siano formalmente aggregate ad almeno uno dei Poli coinvolti (ovvero le imprese formalmente aggregate al Polo contributore non dovranno essere formalmente aggregate anche al Polo capofila).

Allo stesso beneficiario non potranno essere finanziate più di tre domande su uno o più Poli (lo stesso soggetto potrà tuttavia presentare più di tre domande). Qualora la stessa impresa presenti più di tre domande di servizi, quest’ultima dovrà obbligatoriamente indicare in domanda la priorità assegnata a ciascuna richiesta.

B.3) Modalità di valutazione delle domande e termini del procedimento

B.3.1) Pre-selezione ad opera del soggetto gestore

Il soggetto gestore è responsabile di verificare la qualità formale e il contenuto innovativo delle proposte, nonché il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle domande di finanziamento di cui al precedente paragrafo B.2.2. punto c1)

Il soggetto gestore deve in particolare respingere le domande di più basso profilo e/o contenuto innovativo e le domande che non soddisfino i requisiti previsti dal Disciplinare Servizi ed è titolato a non includere, tra i servizi compresi nel “Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità” di cui al precedente paragrafo A.1, le domande trasmesse telematicamente e afferenti servizi che non siano stati preventivamente selezionati e approvati dal Gestore stesso.

B.3.2) Valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria ad opera dell’esperto tecnico

Le domande di servizi vengono valutate nel merito e nella congruità economico-finanziaria dall’esperto tecnico individuato da Finpiemonte S.p.A..

I criteri applicati dall’esperto-saranno i seguenti:

- validità tecnica (max 30 punti);
- livello di innovatività (max 40 punti);
- ricadute e impatti attesi (max 30 punti).

Nel caso di servizi realizzati in modalità cooperativa tra più imprese o nell'ambito di una strategia di innovazione perseguita dalla singola impresa, saranno altresì valutate come segue la qualità e il valore aggiunto della partnership:

- proposta in collaborazione tra soggetti aggregati al medesimo Polo (max 5 punti);
- proposta in collaborazione tra soggetti aggregati a più di un Polo - servizio inter-polo (max 10 punti).

Per un maggiore dettaglio relativo alle modalità e ai criteri di valutazione delle domande si rimanda all'Allegato II al Disciplinare Servizi, denominato "Griglia di valutazione ad opera dell'esperto tecnico" e relativo ai servizi di cui alle tipologie II.1 (Gestione della proprietà intellettuale), II.2 (Technology intelligence), II.3 (Supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi), II.4 (Supporto all'utilizzo del design), II.5 (Supporto per le nuove imprese innovatrici)".

Entro il 30 settembre 2011, l'esperto tecnico restituisce quindi a Finpiemonte S.p.A. gli esiti della valutazione effettuata sulle domande di finanziamento .

B.3.3) Istruttoria di Finpiemonte S.p.A. per la verifica dei requisiti di ricevibilità ammissibilità delle domande

Parallelamente alla valutazione di merito effettuata dall'esperto tecnico, Finpiemonte S.p.A. verifica il rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità di cui ai precedenti punti B.2.1 e B.2.2.

Entro il 17 ottobre 2011 Finpiemonte S.p.A. comunica al soggetto gestore, per ciascun servizio presentato:

- l'ammissione o meno a finanziamento;
- la motivazione alla base dell'eventuale respingimento (incompletezza della domanda, mancato rispetto dei requisiti da parte del fornitore, esito negativo della valutazione di merito, etc);
- i costi ammissibili (in caso di esito positivo);
- i contributi concedibili (in caso di esito positivo).

Qualora i contributi totali richiesti complessivamente dai dodici Poli superino le risorse stanziare e le eventuali risorse integrative stabilite – Finpiemonte S.p.A. (entro lo stesso termine del 17 ottobre 2011) redige anche una graduatoria finale delle domande presentate sulla base del punteggio totalizzato nelle griglie di valutazione redatte dall'esperto. Finpiemonte S.p.A. redige in particolare 5 graduatorie – trasversali ai 12 Poli - corrispondenti alle 5 diverse tipologie di servizi per l'individuazione delle domande effettivamente finanziabili. Per ciascuna tipologia di servizio - a parità di posizionamento in graduatoria - sarà finanziabile lo stesso numero di domande. Eventuali risorse avanzate rispetto alla predetta distribuzione saranno utilizzate a copertura delle ulteriori domande con punteggio più elevato presentate sulla tipologia di servizio che avrà raccolto il maggior numero di domande.

Entro 15 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della predetta comunicazione ai soggetti gestori, Finpiemonte S.p.A. trasmette quindi alle singole imprese lettera formale di ammissione definitiva a finanziamento e di concessione del contributo.

Sotto sezione II.C) Disposizioni specifiche per gli Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale

La presente sotto sezione II.C definisce le procedure per le seguenti tipologie di Intervento:

- studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale (paragrafo 2.1 sezione 2 del Disciplinare Progetti);

C.1.) Beneficiari, spese ammissibili, intensità, forma e misura dell'agevolazione.

Per le disposizioni riguardanti i beneficiari ammissibili all'intervento in oggetto, tipologia e natura delle spese ammissibili, intensità, forma e misura dell'agevolazione, modalità di erogazione della stessa, si rimanda a quanto disposto dal "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" adottato con determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 e s.m.i. che integra il presente bando riguardo gli aspetti da questi non direttamente disciplinati.

L'avvio dell'intervento dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo salvo specifica e motivata richiesta di proroga da inoltrare preventivamente a Finpiemonte S.p.A. E' concedibile una e una sola proroga e non saranno accoglibili richieste di proroga formulate successivamente al termine massimo ammissibile per l'avvio dell'intervento.

C.2) Presentazione delle domande di finanziamento a Finpiemonte S.p.A da parte dei singoli soggetti beneficiari

Le singole domande di finanziamento dovranno essere trasmesse telematicamente dai singoli beneficiari nel periodo compreso tra il 1 e il 15 luglio 2011 mediante accesso alla piattaforma Bandind.

C.3) Requisiti di ricevibilità e ammissibilità

C.3.1) Requisiti di ricevibilità

- a) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando:
- trasmissione telematica della domanda sulla piattaforma bandi da parte dei singoli beneficiari dal **1 al 15 luglio 2011**;
 - trasmissione a Finpiemonte S.p.A. delle copie cartacee delle domande e di tutta l'annessa modulistica (“Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità” di cui al precedente paragrafo A.1) da parte del Gestore **entro il 29 luglio 2011**;
 - inclusione nel portafoglio complessivo di cui al precedente paragrafo A.1 delle domande di finanziamento trasmesse telematicamente
- b) completezza e regolarità della domanda:
- presenza, nel “Portafoglio complessivo dei Servizi e Studi di fattibilità” di cui al precedente paragrafo A.1 consegnato dal gestore a Finpiemonte S.p.A. **entro il 29 luglio 2011**, di tutte le copie cartacee delle domande trasmesse telematicamente da parte delle imprese beneficiarie;
 - presenza, in ciascun plico, di tutti i moduli debitamente compilati e firmati in originale.

Tra la data di presentazione telematica della domanda e la data di concessione del contributo non potranno essere sottomesse richieste di variazioni (ad esempio variazione di partner nel caso di studi di fattibilità realizzati in collaborazione).

In caso di irricevibilità della domanda per vizio o carenza della documentazione trasmessa, non saranno consentite integrazioni successive e Finpiemonte S.p.A. procederà al respingimento della domanda.

Saranno considerate ammissibili le spese relative ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio telematico della domanda.

C.3.2) Requisiti di ammissibilità:

- a) requisiti soggettivi prescritti dal presente bando e dal Disciplinare Progetti in capo al/i potenziale/i beneficiario/i:
- appartenenza alle categorie di beneficiari previste dal Disciplinare Progetti
 - aggregazione formale al Polo su cui viene presentata la domanda².

² Come successivamente specificato, è fatta eccezione per gli studi di fattibilità inter-polo, che devono essere presentati solo nel del Polo capofila e per i quali è sufficiente che l'impresa sia formalmente aggregata o al Polo capofila oppure al Polo contributore

b) tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del presente bando e del Disciplinare Progetti:

- presenza di un'unità locale produttiva attiva nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censita presso la CCIAA di riferimento;

c) compatibilità dello studio di fattibilità con eventuali limitazioni oggettive imposte dal presente bando:

c1) limitazioni relative agli studi di fattibilità presentabili:

Sono ammissibili le sole domande afferenti studi di fattibilità coerenti con una TP/LS dei Programmi Annuali per i progetti per la ricerca e l'innovazione presentati dal soggetto Gestore e approvati dalla Regione.

C.3.3) Studi di fattibilità in collaborazione

I beneficiari possono concorrere singolarmente oppure in collaborazione con altri soggetti, aggregati allo stesso Polo o ad altro Polo (ad eccezione delle Grandi Imprese e degli Organismi di Ricerca che possono concorrere solo se in collaborazione con un numero significativo di pmi, secondo quanto disposto dal Disciplinare Progetti).

Nel primo caso (studio di fattibilità in collaborazione tra più soggetti aggregati allo stesso Polo, ovvero studio di fattibilità in collaborazione non inter-polo), entrambe le imprese richiedenti dovranno essere formalmente aggregate al Polo in oggetto.

Nel secondo caso (studio di fattibilità in collaborazione tra più pmi aggregate a Poli diversi, ovvero studio di fattibilità inter-polo), dovranno essere individuati il Polo capofila e il/i Poli contributori. La domanda dovrà quindi essere inclusa dal gestore nella documentazione cartacea del Polo capofila e sarà sufficiente che le imprese richiedenti siano formalmente aggregate ad almeno uno dei Poli coinvolti (ovvero le imprese formalmente aggregate al Polo contributore non dovranno essere formalmente aggregate anche al Polo capofila).

Allo stesso beneficiario non potranno essere finanziate più di tre domande su uno o più Poli (lo stesso soggetto potrà tuttavia presentare più di tre domande). Qualora la stessa impresa presenti più di tre domande di contributo, quest'ultima dovrà obbligatoriamente indicare in domanda la priorità assegnata a ciascuna richiesta.

C.4) Modalità di valutazione delle domande e termini del procedimento

C.4.1) Pre-selezione ad opera del soggetto gestore

Il soggetto gestore è responsabile di verificare la qualità formale e il contenuto innovativo delle proposte.

Il soggetto gestore deve in particolare respingere le domande di più basso profilo e/o contenuto innovativo e le domande che non soddisfino i requisiti previsti dal Disciplinare Progetti ed è titolato a non includere, tra gli studi di fattibilità compresi nel Portafoglio complessivo di cui al precedente paragrafo A.1., le domande trasmesse telematicamente e afferenti studi di fattibilità che non siano stati preventivamente selezionati e approvati dal Gestore stesso.

La verifica di cui al punto c) del precedente paragrafo C.3.2. è rimessa in capo all'esperto incaricato della valutazione di merito di cui al successivo paragrafo C.4.2.

C.4.2) Valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria ad opera dell'esperto tecnico

Le domande di finanziamento per studi di fattibilità vengono valutate nel merito e nella congruità economico-finanziaria dagli esperti tecnici individuati da Finpiemonte S.p.A..

I criteri applicati dagli esperti sono quelli illustrati nell'allegato 1 al Disciplinare Progetti, cui si rimanda, e che sono qui di seguito riassunti:

- 1) qualità della progettazione (max 20 punti);
- 2) validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie (max 40 punti);
- 3) qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti (max 15 punti);
- 4) congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti);
- 5) ricadute e impatti attesi (max 15 punti).

Per un maggiore dettaglio relativo alle modalità e ai criteri di valutazione delle domande si rimanda agli allegati I e II del Disciplinare Progetti.

Entro il 14 ottobre 2011 gli esperti tecnici restituiscono a Finpiemonte S.p.A. gli esiti della valutazione effettuata sulle domande di finanziamento .

C.4.3) Istruttoria di Finpiemonte S.p.A. per la verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande

Parallelamente alla valutazione di merito effettuata dagli esperti tecnici, Finpiemonte S.p.A. verifica il rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità di cui ai precedenti punti C.3.1 e C.3.2.

Entro il 31 ottobre 2011 Finpiemonte S.p.A. comunica al soggetto gestore, per ciascun studio di fattibilità presentato:

- l'ammissione o meno a finanziamento;
- la motivazione alla base dell'eventuale respingimento (incompletezza della domanda, esito negativo della valutazione di merito, etc);
- i costi ammissibili (in caso di esito positivo);
- i contributi concedibili (in caso di esito positivo).

Qualora i contributi totali richiesti complessivamente dai dodici Poli superino le risorse stanziare e le eventuali risorse integrative stabilite – Finpiemonte S.p.A. (entro lo stesso termine del 31 ottobre) redige anche una graduatoria finale delle domande presentate sulla base del punteggio totalizzato nelle griglie di valutazione redatte dagli esperti..

Entro 15 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della predetta comunicazione ai soggetti gestori, Finpiemonte S.p.A. trasmette quindi alle singole imprese lettera formale di ammissione definitiva a finanziamento e di concessione del contributo.